

ARCA ETICHETTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via TOMMASO EDISON 119 MARCALLO CON CASONE 20010 MI Italia
Codice Fiscale	04875560155
Numero Rea	MI 1053214
P.I.	04875560155
Capitale Sociale Euro	442728.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	172900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	592	888
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.368	8.684
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	97.417	108.502
7) altre	112.098	20.022
Totale immobilizzazioni immateriali	218.475	138.096
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	4.955.647	5.363.503
3) attrezzature industriali e commerciali	123.292	160.184
4) altri beni	718.334	501.543
5) immobilizzazioni in corso e acconti	102.224	203.991
Totale immobilizzazioni materiali	5.899.497	6.229.221
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	439.353	484.353
d-bis) altre imprese	13	13
Totale partecipazioni	439.366	484.366
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.010.000	1.250.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.010.000	1.250.000
Totale crediti	1.010.000	1.250.000
3) altri titoli	5.813.098	5.308.489
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	3.424
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.262.464	7.046.279
Totale immobilizzazioni (B)	13.380.436	13.413.596
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.567.682	4.216.450
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	222.933	445.649
4) prodotti finiti e merci	1.709.118	1.154.392
5) acconti	1.940	10.136
Totale rimanenze	5.501.673	5.826.627
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.333.477	8.679.577
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.212	94.549
Totale crediti verso clienti	7.401.689	8.774.126
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.328	125.443
Totale crediti verso imprese controllate	155.328	125.443
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	443.531	704.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	194.324	358.753

Totale crediti tributari	637.855	1.063.185
5-ter) imposte anticipate	75.327	84.506
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.222	53.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.631	6.631
Totale crediti verso altri	63.853	59.651
Totale crediti	8.334.052	10.106.911
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.765.157	2.666.057
3) danaro e valori in cassa	2.018	1.899
Totale disponibilità liquide	4.767.175	2.667.956
Totale attivo circolante (C)	18.602.900	18.601.494
D) Ratei e risconti	498.040	411.446
Totale attivo	32.481.376	32.426.536
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	442.728	442.728
III - Riserve di rivalutazione	2.050.050	2.050.050
IV - Riserva legale	88.546	88.546
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	18.822.334	15.677.956
Riserva avanzo di fusione	288.605	288.605
Varie altre riserve	269.286	269.284
Totale altre riserve	19.380.225	16.235.845
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	3.424
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.283.740	3.144.378
Totale patrimonio netto	25.245.289	21.964.971
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	175.399	186.027
2) per imposte, anche differite	-	0
Totale fondi per rischi ed oneri	175.399	186.027
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	570.115	637.250
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.440	175.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	557.246
Totale debiti verso banche	175.440	732.686
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	549.826	566.032
Totale acconti	549.826	566.032
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.470.857	3.527.726
Totale debiti verso fornitori	2.470.857	3.527.726
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	329.077	375.523
Totale debiti tributari	329.077	375.523
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	714.166	703.441
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	714.166	703.441
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.856.445	3.277.024
Totale altri debiti	1.856.445	3.277.024
Totale debiti	6.095.811	9.182.432
E) Ratei e risconti	394.762	455.856
Totale passivo	32.481.376	32.426.536

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.884.514	32.835.413
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	332.009	(333.353)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	47.977	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	41.827	114.338
altri	421.295	325.197
Totale altri ricavi e proventi	463.122	439.535
Totale valore della produzione	31.727.622	32.941.595
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.905.029	13.965.661
7) per servizi	5.620.102	6.258.950
8) per godimento di beni di terzi	408.519	407.894
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.521.986	6.364.063
b) oneri sociali	2.078.287	2.019.124
c) trattamento di fine rapporto	418.825	435.475
e) altri costi	43.155	102.145
Totale costi per il personale	9.062.253	8.920.807
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	234.584	281.516
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.710.391	1.865.004
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39.591	46.220
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.984.566	2.192.740
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	648.769	(1.704.441)
14) oneri diversi di gestione	193.941	176.044
Totale costi della produzione	28.823.179	30.217.655
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.904.443	2.723.940
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	770.000	700.000
Totale proventi da partecipazioni	770.000	700.000
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	121.267	89.128
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	81.457	79.883
Totale proventi diversi dai precedenti	81.457	79.883
Totale altri proventi finanziari	202.724	169.011
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.776	310
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.776	310
17-bis) utili e perdite su cambi	(317)	(485)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	952.631	868.216
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.857.074	3.592.156
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	564.155	459.310

imposte differite e anticipate	9.179	(11.532)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	573.334	447.778
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.283.740	3.144.378

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.283.740	3.144.378
Imposte sul reddito	573.334	447.778
Interessi passivi/(attivi)	(952.631)	(868.216)
(Dividendi)	(770.000)	(700.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(99.704)	(41.410)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.034.737	1.982.531
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	418.825	435.475
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.944.975	2.146.520
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	3.424
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.363.800	2.585.429
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.398.537	4.567.950
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	324.954	(1.375.559)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.372.437	(1.692.780)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.073.075)	(918.010)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(86.593)	(33.545)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(61.094)	(151.088)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.454.568)	2.117.359
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.420.598	2.514.327
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	952.631	868.216
(Imposte sul reddito pagate)	(185.272)	(13.938)
Dividendi incassati	770.000	700.000
(Utilizzo dei fondi)	(485.960)	(530.209)
Totale altre rettifiche	1.051.399	1.024.069
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.471.997	3.538.396
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.601.940)	(1.263.463)
Disinvestimenti	312.985	126.222
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(314.963)	(243.877)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.198.885)	(222.537)
Disinvestimenti	987.268	319.938
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.815.535)	(1.283.717)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(925.333)
(Rimborso finanziamenti)	(557.246)	(175.440)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(4.783.920)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(557.246)	(5.884.693)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.099.219	(3.630.014)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.666.057	-
Danaro e valori in cassa	1.899	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.667.956	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.765.157	2.666.057
Danaro e valori in cassa	2.018	1.899
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.767.175	2.667.956

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2023 è stato influenzato dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi e oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.Lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste in valuta aventi natura monetaria.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro - 317 nel dettaglio così composta:

Utili su cambi realizzati nell'esercizio	144
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite su cambi realizzate nell'esercizio	-461

Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-317

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 218.475.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

Trattasi delle spese notarili sostenute per la modifica dello Statuto per consentire alla Società i proseguiti di finalità specifiche di beneficio comune e di "società benefit". Si evidenzia che, con atto a rogito Notaio dott. M. BASTRENTA di Milano, Repertorio n. 6.162 Raccolta n. 3.636, la nostra società ha effettuato una modifica statutaria diventando "società benefit o benefit corporation". Trattasi, nello specifico, di una forma societaria caratterizzata da alti livelli di trasparenza, responsabilità e scopo, per proteggere ed allineare la missione aziendale nel lungo periodo, per dare vita ad un'entità legale che nella creazione di valore tiene in considerazione

non solo gli shareholder ma anche tutti gli stakeholder. Questa forma societaria è riconosciuta anche in Italia, oltre che in 35 Stati negli USA e in Colombia.

Nel corso del 2022 è stata ottenuta altresì la certificazione "B Corp" (come già precisato nella nota integrativa dell'anno precedente).

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna ed esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 8.368

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sono iscritti in questa voce i software utilizzati dalla società, per euro 97.417, alla voce B.I.4.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 112.098, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano oneri pluriennali e migliorie su beni di terzi.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali, è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

VALORI DI BILANCIO	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Marchi	5,55%
Brevetti	20%
Software	50%
Spese su beni di terzi	20%
Costi di impianto ed ampliamento	20%

I costi originari esposti vengono decrementati da costi completamente ammortizzati nei precedenti esercizi, per quelli che hanno esaurito la loro efficacia. Tali decrementi sono iscritti col consenso del Collegio Sindacale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	218.475
Saldo al 31/12/2022	138.096
Variazioni	80.379

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.480	45.729	733.226	304.276	1.084.711

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	592	37.045	624.724	284.254	946.615
Valore di bilancio	888	8.684	108.502	20.022	138.096
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.800	194.834	115.329	314.963
Ammortamento dell'esercizio	296	5.116	205.919	23.253	234.584
Totale variazioni	(296)	(316)	(11.085)	92.076	80.379
Valore di fine esercizio					
Costo	1.480	50.529	928.060	419.605	1.399.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	888	42.161	830.643	307.507	1.181.199
Valore di bilancio	592	8.368	97.417	112.098	218.475

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023, la nostra società ha continuato a svolgere, come in passato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica per rimanere ai vertici del mercato di riferimento in campo qualitativo e nell'ottica di soddisfare le richieste e le esigenze della clientela. Le suddette attività sono state svolte nello stabilimento di MARCALLO CON CASONE (MI).

Tale programma di Ricerca e Sviluppo e di innovazione tecnologica è stato attuato con l'intento di costituire elemento di migliorata innovativa e tecnologica sia sul prodotto che sul processo produttivo, consentendo in tal modo concreti vantaggi sia di mercato che di sviluppo per l'azienda.

Sui costi per attività di ricerca e sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio 2023, la società non ha intenzione di chiedere il "Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica".

L'attività di ricerca e sviluppo in argomento proseguirà anche nell'esercizio 2024, ma ai soli fini di innovazione tecnologica, non necessariamente finalizzati all'ottenimento di agevolazioni e/o crediti di imposta.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possano generare buoni risultati in termini di fatturato, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Trattamento contabile dei costi di R&S

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC n°24 in vigore dal 1° gennaio 2016 e degli articoli 2423 - 2424 - 2426 - 2427 del c.c., ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, il costo indicato sopra è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico. Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale.

Attività di R&S per il 2024

Fatti salvi il valore e l'importanza dati dalla Società agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica considerati elemento fondamentale per consentire una giusta crescita o, quanto meno in questo particolare momento, una garanzia per assicurare i presupposti di mantenimento della propria posizione sul mercato, è intenzione dell'azienda promuovere per il 2024 nuovi progetti di Ricerca e Sviluppo.

Visti i buoni risultati ottenuti nel 2022 e 2023, è stata prevista l'estensione della Ricerca e Sviluppo ed innovazione tecnologica anche a tutto il 2024, in particolar modo con la finalità di ottenere soluzioni tecnologiche innovative, sia a livello di propri prodotti che di processo.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni, vista l'importanza della ricerca, possano generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Si prevede inoltre la possibilità di avviare nel 2024 anche altri progetti innovativi di ricerca e sviluppo, legati a specifici aspetti indicati dal mercato in questo momento significativamente propositivo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.899.497, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) impianti e macchinario;
- 2) attrezzature industriali e commerciali;
- 3) altri beni;
- 4) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	15,5 % - 20%
Impianti e fustelle	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Costruzioni leggere	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento; a tal fine si precisa che le quote così determinate non si discostano in modo significativo dalle quote calcolate dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che per alcuni macchinari la Società ha adottato aliquote di ammortamento civilistico che si discostano da quelle fiscali, tenendo conto della vita utile del bene.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti a fornitori per anticipi su immobilizzazioni la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

In particolare, gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 102.224 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	5.899.497
Saldo al 31/12/2022	6.229.221
Variazioni	-329.724

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	19.822.222	2.095.139	3.136.942	203.991	25.258.294
Rivalutazioni	159.730	-	2.954	-	162.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.618.449	1.934.955	2.638.353	-	19.191.757
Valore di bilancio	5.363.503	160.184	501.543	203.991	6.229.221
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	992.083	42.093	465.540	102.224	1.601.940
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	9.379	-	7.904	203.991	221.274
Ammortamento dell'esercizio	1.390.560	78.985	240.845	-	1.710.390
Totale variazioni	(407.856)	(36.892)	216.791	(101.767)	(329.724)
Valore di fine esercizio					
Costo	19.616.012	2.032.524	3.257.557	102.224	25.008.317
Rivalutazioni	159.730	-	2.773	-	162.503

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.820.095	1.909.232	2.541.996	-	19.271.323
Valore di bilancio	4.955.647	123.292	718.334	102.224	5.899.497

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 162.503, in particolare:

Impianti per euro 159.730 ex L. 350/2003 e 342/2000

Altre immobilizzazioni materiali per euro 2.773 ex L. 576/75.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Attività di ricerca & sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023, la nostra società ha continuato a svolgere, come in passato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica per rimanere ai vertici del mercato di riferimento in campo qualitativo e nell'ottica di soddisfare le richieste e le esigenze della clientela. Le suddette attività sono state svolte nello stabilimento di MARCALLO CON CASONE (MI).

Tale programma di Ricerca e Sviluppo e di innovazione tecnologica è stato attuato con l'intento di costituire elemento di miglioria innovativa e tecnologica sia sul prodotto che sul processo produttivo, consentendo in tal modo concreti vantaggi sia sul mercato che di sviluppo per l'azienda.

Sui costi per attività di ricerca e sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio 2023, la società non ha intenzione di chiedere il "Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica".

L'attività di ricerca e sviluppo in argomento, proseguirà anche nell'esercizio 2024. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possano generare buoni risultati in termini di fatturato, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	7.262.464
Saldo al 31/12/2022	7.046.279
Variazioni	216.185

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 439.366, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Si evidenzia che la società, con atto a rogito Notaio dott. Gavosto di Magenta, in data 16.03.2023 n. 77668 repertorio e n. 28887 raccolta, ha ceduto parte della sua quota di partecipazione, detenuta nella società ARCA SLEEVES SRL pari al 10% del Capitale Sociale, portando la propria partecipazione al 70%.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.010.000 e rappresentano un credito nei confronti della controllata Arca Sleeves S.r.L. per un finanziamento infruttifero concesso e parzialmente rimborsato nell'anno per l'importo di Euro 240.000.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei criteri immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto l'effetto che si sarebbe generato non è significativo rispetto ai valori di bilancio.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 5.813.098.

L'art. 2426, c.1, n. 1 C.C., dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato.

A fronte di conteggi effettuati, la valutazione al costo ammortizzato non è rilevante in quanto l'effetto che si sarebbe generato non è significativo rispetto ai valori di bilancio.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, in quanto totalmente rimborsato il finanziamento ad esso collegato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	484.353	13	484.366	5.308.489	3.424
Valore di bilancio	484.353	13	484.366	5.308.489	3.424
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	1.198.885	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	45.000	-	45.000	694.276	3.424

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Totale variazioni	(45.000)	-	(45.000)	504.609	(3.424)
Valore di fine esercizio					
Costo	439.353	13	439.366	5.813.098	-
Valore di bilancio	439.353	13	439.366	5.813.098	-

Tutte le partecipazioni in Società controllate, sono possedute direttamente. Non è stata operata alcuna svalutazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.250.000	(240.000)	1.010.000	1.010.000
Totale crediti immobilizzati	1.250.000	(240.000)	1.010.000	1.010.000

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Il credito immobilizzato è vantato nei confronti di ARCA SLEEVES SRL.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ETIFIX SRL	ITALIA	08353790150	50.000	2.600.151	11.898.362	8.328.853	70,00%	369.353
ARCA SLEEVES SRL	ITALIA	08929430968	100.000	306.102	803.918	562.743	70,00%	70.000
Totale								439.353

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 18.602.900. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.406.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci, sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, tenendo conto dei limiti imposti dal 1° comma n. 9 e n. 10 dell'articolo 2426 del Codice Civile; in particolare non si rileva alcuna apprezzabile differenza con i costi correnti alla chiusura dell'esercizio o con i valori di realizzo desunti dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato annuale per le rimanenze finali di materie prime, semilavorati e merci.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati al costo di produzione. I prodotti finiti (già destinati a specifici clienti) sono stati valorizzati all'80% del prezzo di vendita.

Secondo quanto previsto dall'OIC 13 i beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevanti inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito; il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene, di solito, quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Acconti

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 5.501.673.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.216.450	(648.768)	3.567.682
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	445.649	(222.716)	222.933
Prodotti finiti e merci	1.154.392	554.726	1.709.118
Acconti	10.136	(8.196)	1.940
Totale rimanenze	5.826.627	(324.954)	5.501.673

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo nell'esercizio pari a euro 39.591. L'importo complessivo del fondo è pari a euro 370.136.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Credito d'imposta beni strumentali

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è imputato:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2019 (o 2020 / 2021) di beni strumentali nuovi per euro 55.556 non ancora utilizzato/i;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 e successivi di beni strumentali nuovi per euro 401.287 non ancora utilizzato.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 75.327, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 8.334.052.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.774.126	(1.372.437)	7.401.689	7.333.477	68.212
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	125.443	29.885	155.328	155.328	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.063.185	(425.330)	637.855	443.531	194.324
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	84.506	(9.179)	75.327		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.651	4.202	63.853	57.222	6.631
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.106.911	(1.772.859)	8.334.052	7.989.558	269.167

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 63.853.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
FIERE CONTO ANTICIPI	24.124
FONDO SPESE DIPENDENTI	1.739
CREDITI DIVERSI	4.719
CREDITI V/CONCORDIA	1.386
CREDITI V/SOCI ARCA SLEEVES SRL	18.750
INAIL A CREDITO	6.504
TOTALE	57.222

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI	6.631
TOTALE	6.631

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	CEE	EXTRACEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.573.805	520.573	307.311	7.401.689
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	155.328	-	-	155.328
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	637.855	-	-	637.855
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	75.327	-	-	75.327
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.467	1.386	-	63.853
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.504.782	521.959	307.311	8.334.052

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.767.175, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.666.057	2.099.100	4.765.157
Denaro e altri valori in cassa	1.899	119	2.018
Totale disponibilità liquide	2.667.956	2.099.219	4.767.175

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 498.040.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	141.934	14.571	156.505
Risconti attivi	269.512	72.023	341.535
Totale ratei e risconti attivi	411.446	86.594	498.040

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	46.497	39.197
Risconti attivi su spese di pubblicità	2.620	34.164

Risconti attivi su affitti passivi	44.453	43.335
Risconti attivi su abbonamenti	1.459	4.023
Risconti attivi su esposizioni fiere	65.784	14.173
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	0	42.368
Risconti attivi su spese telefoniche	0	1.258
Risconti attivi su canoni manutenzione	39.906	58.648
Risconti attivi su provvigioni passive	0	32.346
Risconti attivi su bolli e varie	6.357	0
Risconti attivi per merce fatturata nel 2023 ma entrata nel 2024	8.821	0
Risconti attivi informazioni commerciali	28.388	0
Risconti attivi Kroll per monitoraggio e sicurezza	61.210	0
Risconti attivi licenze e domini	36.040	0
TOTALE	341.535	269.512
Ratei attivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei attivi su titoli	156.505	141.934
Totale	156.505	141.934

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 25.245.289 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 3.280.318. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. , nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	442.728	-	-		442.728
Riserve di rivalutazione	2.050.050	-	-		2.050.050
Riserva legale	88.546	-	-		88.546
Altre riserve					
Riserva straordinaria	15.677.956	3.144.378	-		18.822.334
Riserva avanzo di fusione	288.605	-	-		288.605
Varie altre riserve	269.284	-	-		269.286
Totale altre riserve	16.235.845	3.144.378	-		19.380.225
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.424	-	3.424		-
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.144.378	(3.144.378)	-	3.283.740	3.283.740
Totale patrimonio netto	21.964.971	-	3.424	3.283.740	25.245.289

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contrib. DL 696	206.663
Riserva contrib. L.317/91	62.620

Totale	269.286
---------------	---------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	442.728			-
Riserve di rivalutazione	2.050.050	U	A B	2.050.050
Riserva legale	88.546	U	B	88.546
Altre riserve				
Riserva straordinaria	18.822.334	U	A B C	18.822.334
Riserva avanzo di fusione	288.605	U	A B C	288.605
Varie altre riserve	269.286	U	A B C	269.286
Totale altre riserve	19.380.225	U	A B C	19.380.225
Totale	21.961.549			21.518.821
Residua quota distribuibile				21.518.821

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Ris.contrib.DL 696	206.663	U	A B C	206.663
Ris.contrib.L.317/91	62.620	U	A B C	62.620
Totale	269.286			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società non ha iscritto alcuna riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII), in quanto la stessa e' stata azzerata per l'importo di euro 3.424.

Si precisa che il contratto derivato era stato sottoscritto nel corso del 2020 come specificato nel seguito della Nota integrativa ma essendo stati completamente rimborsati i finanziamenti correlati, e' venuto meno il contratto.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. E' stato iscritto nella voce, anche il fondo indennità suppletiva di clientela per euro 175.399 che, rispetto al precedente esercizio, presenta un decremento per utilizzo di Euro 10.628. Si ritiene tale fondo capiente per le eventuali necessità.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31.12.2022	31.12.2023
Fondo indennità suppletiva di clientela	186.027	175.399
Totale	186.027	175.399

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	637.250
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	418.825
Utilizzo nell'esercizio	(485.960)
Totale variazioni	(67.135)
Valore di fine esercizio	570.115

Gli utilizzi sono relativi a n. 10 dipendenti cessati durante l'esercizio, ai quali è stata corrisposta la relativa indennità, e a n. 1 dipendenti che hanno richiesto un anticipo del TFR maturato. Si specifica che, a seguito della riforma della previdenza complementare, un importo pari ad euro 208.264 è stato destinato a Fondi di Previdenza complementare. Si specifica che il saldo a bilancio del Fondo TFR non comprende le quote TFR versate alla tesoreria (INPS), che ammontano ad euro 1.677.342. Per il 2023 sono stati versati all'INPS euro 198.851.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 2.470.857, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/salari e stipendi	1.345.740
Contributi sindacali	1.574
Ratei ferie e 14' mensilità	452.632
Compensi amministratori	35.261
Spese carta di credito	18.324
Debiti diversi	2.914
Totale	1.856.445

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 6.095.811.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	732.686	(557.246)	175.440	175.440
Acconti	566.032	(16.206)	549.826	549.826
Debiti verso fornitori	3.527.726	(1.056.869)	2.470.857	2.470.857
Debiti tributari	375.523	(46.446)	329.077	329.077
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	703.441	10.725	714.166	714.166
Altri debiti	3.277.024	(1.420.579)	1.856.445	1.856.445
Totale debiti	9.182.432	(3.086.621)	6.095.811	6.095.811

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	CEE	EXTRACEE	TOTALE
Debiti verso banche	175.440			175.440
Acconti	168.022	101.051	280.753	549.826
Debiti v/fornitori	2.213.098	186.747	71.012	2.470.857
Debiti tributari	329.077			329.077
Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale	714.166			714.166
Altri debiti	1.856.445			1.856.445
TOTALE DEBITI	5.456.248	287.798	351.765	6.095.811

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 394.762.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	34.380	(24.730)	9.650
Risconti passivi	421.476	(36.364)	385.112
Totale ratei e risconti passivi	455.856	(61.094)	394.762

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi su interessi attivi	0	0
Risconti passivi contratti di manutenzione	69.018	82.047
Risconti passivi contributi c/impianti, ex superamm. ed ex iperam.	316.094	339.429

Totale	385.112	421.476
Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi su imposte di bollo	2.281	3.297
Ratei passivi su interessi passivi	5.410	733
Ratei passivi su oneri bancari	814	1.173
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	0	2.673
Ratei passivi su spese di assicurazione	0	26.504
Ratei passivi su spese varie	1.145	0
Totale	9.650	34.380

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 30.884.514.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 41.827.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	23.841.068
CEE	3.424.189
EXTRACEE	3.619.257
Totale	30.884.514

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si evidenzia che nell'esercizio 2023 la Società ha realizzato un software internamente, i cui costi sono stati capitalizzati in contropartita alla voce di ricavo, per l'importo di euro 47.977.

Contributi c/esercizio e contributi c/impianti

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 41.827 e comprende:

- il contributo spese ricerca L. 140 per euro 170.
- il contributo c/esercizio per energia e gas per euro 41.657.

Risultano altresì iscritti i contributi per beni strumentali nuovi ex L. 160/19 per euro 27.303 e ex L. 178/20 per euro 252.989.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 28.823.179.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale per euro 952.630.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 770.000.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c.1 n.12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.221
Altri	(22.997)
Totale	(19.776)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico euro 41.657 per contributo energia/gas.

E' iscritta inoltre una plusvalenza per alienazione cespiti per euro 98.093.

Si evidenzia che i suddetti ricavi rappresentano eventi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite/anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità anticipata.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità anticipata è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità anticipata è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	564.155
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	-41
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	9.220
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	9.179
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	573.334

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	75.327	84.506
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	75.327	84.506

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	84.506
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(9.179)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	75.327

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
AMM.CIV. > AMM. FISC.	32.329	(27.616)	4.713	24,00%	6.628	0,00%	0
QUOTE F.DO SVALUT. CRED. TASSATO	206.606	0	206.606	24,00%	0	0,00%	0
ACC.INDENN.SUPLETT. CL.	113.178	(10.628)	102.550	24,00%	2.550	0,00%	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentanza contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	4
Impiegati	50
Operai	86
Totale Dipendenti	145

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	352.831	32.448

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 442.728, è rappresentato da 851.400 azioni ordinarie di nominali euro 0,52 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato. Si evidenzia unicamente che, col deposito del presente bilancio verrà depositato il nuovo elenco soci. In seguito al decesso del socio Sig. Porta Giancarlo avvenuto in data 15.11.2022, sono diventati nuovi soci il Sig. Porta Giampaolo e la Sig.ra Colombo Angelica con una azione indivisa. Il rappresentante comune è il Sig. Porta Giampaolo.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha contratto impegni verso terzi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie

Le società ha prestato garanzie a terzi non risultanti dallo stato patrimoniale. Nello specifico, la Arca Etichette ha prestato garanzia a favori della controllata Arca Sleeves S.r.l., a fronte del finanziamento presso la Banca Intesa S.p.A. dell'importo di euro 150.000 e della durata di diciotto mesi, in modo che la stessa possa accedere, a condizioni favorevoli, a tale finanziamento.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La società è direttamente presente sul mercato con le seguenti società controllate:

- ETIFIX S.r.l. operante nel settore dei piccoli etichettifici
- ARCA SLEEVES S.r.l. operante nella produzione di "Sleeves" plastici.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
ETIFIX SRL	Controllata	153.498	credito commerciale	153.498		2,03%	% crediti commerciali
ETIFIX SRL	Controllata	332.238	vendite		332.238	1,05%	% valore della produzione
ARCA SLEEVES SRL	Collegata	1.010.000	credito finanziario	1.010.000		100%	% crediti finanziari
ARCA SLEEVES SRL	Collegata	1.830	credito commerciale	1.830		0	% crediti commerciali
ARCA SLEEVES SRL	Collegata	4.537	vendite	4.537	4.537	0,01%	% valore della produzione

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n.6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto i seguenti contributi:

Soggetto erogante	Autorita' concedente	Importo
Contributo spese ricerca L. 140	ERARIO	170
Credito imposta acquisto beni strumentali ordinari L. 160/19 e 178/20	ERARIO	280.292
Credito imposta investimenti pubblicitari	ERARIO	1.814
Credito imposta energia e gas	ERARIO	41.657

Si fa comunque rinvio, ai fini della normativa contenuta nel Regolamento UE n. 1407/2013 - "Aiuti di Stato e Contributi in Regime de Minimis" - che disciplina la materia dal 2014 al 2020, a quanto risulta dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, tenuto a cura del Ministero dello Sviluppo Economico in ambito degli Aiuti de Minimis, tenendo conto dei diversi criteri di contabilizzazione e di rappresentazione contabile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.283.740 a riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Fadiga Riccardo)